

Un esercito di «canadesisti»

Chi sono i canadesisti? Il termine, che si può cercare inutilmente su qualsiasi vocabolario, si riferisce a quegli studiosi che si dedicano precipuamente allo studio della storia e della letteratura canadese. Su loro iniziativa sono sorte in tutto il mondo Associazioni di Studi Canadesi che ormai raccolgono oltre 4.500 membri, di cui 1.700 in Nord America, 2.300 in Europa e 500 in Asia. La maggior parte appartengono alle 14 associazioni che confluiscono nel Consiglio Internazionale di Studi Canadesi (ICCS/CIEC), una società accademica unica nel suo genere, perché nessun altro Paese può vantarla.

L'ultima Associazione ad aggiungersi alla grande famiglia è stata quella Sovietica, nata nel 1989 e composta da oltre 100 accademici. Il Consiglio Internazionale di Studi Canadesi si riunisce una volta l'anno per discutere la propria attività e quella delle società aderenti. La prossima riunione è prevista in luglio a Beijing, su invito dell'Associazione per gli Studi Canadesi in Cina, un Paese con il quale il Canada intende rafforzare i contatti e gli scambi.

Il Ministero degli Esteri e del Commercio Internazionale canadese ha una direzione preposta ai rapporti accademici con lo scopo di incrementare all'estero gli Studi Canadesi perché il Canada sia meglio conosciuto e compreso.

Convegno di Studi Canadesi



Dal 25 al 28 aprile l'Associazione Italiana di Studi Canadesi ha tenuto il suo ottavo Convegno Internazionale a Torre Canne (Brindisi). Numerose le presenze con oltre 200 partecipanti e con i prestigiosi interventi dei giornalisti canadesi Graham Fraser e Paul-André Comeau ai quali erano state affidate le relazioni di apertura e di chiusura del Convegno.

I lavori si sono sviluppati attraverso una serie di relazioni da parte di 40 accademici italiani, europei e canadesi. Al Convegno ha partecipato anche l'Ambasciatore canadese in Italia, S.E. Alan Sullivan.

Nel corso del Convegno, l'Associazione Italiana di Studi Canadesi ha eletto come Presidente il Prof. Giovanni Dotoli dell'Università di Bari.

Studi Canadesi in Italia

L'intervento governativo a favore di una politica di sviluppo degli studi canadesi in Italia avviene attraverso diverse forme, tra cui di massima importanza è il finanziamento all'AISC, Associazione Italiana di Studi Canadesi, costituita nel 1979 con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura canadese in Italia. Il suo Presidente è il Professor Giovanni Dotoli, ordinario di Lingue e Letteratura Francese all'Università di Bari (il numero telefonico del suo ufficio è 080-317441) ed il Segretario Generale è il Professor Giovanni Bonanno dell'Università di Messina (tel. 090-391840). Oltre l'AISC, il Governo Canadese finanzia anche tre centri di Studi Canadesi che operano presso le seguenti Università:

- 1) Centro Interuniversitario di Studi Canadesi di Pisa/Milano, il cui Presidente è il Professor Luca Codignola.
- 2) Centro di Studi sul Canada dell'Università di Messina, diretto dal Professor Giovanni Bonanno.
- 3) Centro di Studi Canadesi dell'Università di Bologna, il cui Presidente è il Professor Alfredo Rizzardi.

Esistono inoltre altre forme di intervento:

Borse di Complemento di Specializzazione, offerte dal governo Canadese ad accademici italiani. Queste borse, della durata minima di tre settimane e massima di cinque settimane, vengono bandite ogni anno allo scopo di aggiornarsi sugli studi canadesi al fine di attivare un nuovo corso di studio o di ampliare ed approfondire corsi già esistenti sul Canada.

Borse di Ricerca offerte per permettere a studiosi italiani di soggiornare per qualche tempo in Canada per poter scrivere o iniziare o terminare un libro od un articolo sul Canada.

Programma di donazione di libri per permettere agli accademici italiani di poter svolgere corsi sul Canada.